

SUPSIrido : presto saremo in tre

Autor(en): **Giambini, Elena**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Iride : rivista di economia, sanità e sociale**

Band (Jahr): - **(2020)**

Heft 8

PDF erstellt am: **22.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-1044558>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.



Elena Giambini

È Responsabile del Servizio Prima Infanzia della SUPSI. Dopo il diploma conseguito in Educazione sociale ha acquisito un CAS in Coordinamento pedagogico e organizzativo nel nido d'infanzia e un DAS in Gestione dei Servizi per la prima infanzia. Dal 2005 è responsabile di SUPSInido Manno e dal 2020, con l'apertura della nuova sede

USI SUPSInido Viganello e la pianificazione della terza sede SUPSInido Locarno, è Responsabile del Servizio Prima Infanzia SUPSI, che oltre a gestire e coordinare le sedi SUPSInido, collabora con i Dipartimenti SUPSI nella formazione e informazione sulla prima infanzia.

SUPSInido: presto saremo in tre

SUPSInido ha aperto le porte della sua prima sede di Manno nel gennaio 2005, con l'obiettivo di proporre un servizio di qualità per la prima infanzia che permettesse ai collaboratori e agli studenti SUPSI di conciliare al meglio l'attività lavorativa o di studio con gli impegni familiari. Con quest'ottica SUPSInido ha subito accolto bambini e bambine dai 4 mesi ai 3 anni, provenienti sia da famiglie interne che esterne alla SUPSI, proponendo una visione pedagogica basata sul rispetto delle individualità personali e sulla continuità tra ambiente familiare e ambiente esterno.

Le tre sedi di SUPSInido

L'esperienza positiva e la soddisfazione delle famiglie negli ultimi 15 anni, unita alla crescente domanda di posti negli asili nido del territorio, sono stati elementi determinanti per la decisione della SUPSI di intensificare i propri benefit a favore dei collaboratori attraverso l'apertura di due nuove sedi: la prima aprirà i battenti a settembre 2020 presso il Campus USI SUPSI di Viganello, mentre la seconda è prevista per inizio 2021 a Locarno, nello stabile "Isolino". In ogni sede verrà proposta una linea pedagogica coerente con quanto offerto sino ad ora da SUPSInido, sfruttando contemporaneamente le caratteristiche delle singole sedi per creare dei progetti su misura. La sede di Manno è da sempre caratterizzata da un ambiente *open-space*, soluzione inconsueta per gli asili nido che si è però rivelata una grande ricchezza a livello educativo grazie al costante scambio tra gruppi di bambini di età diverse che favorisce lo sviluppo di importanti capacità socio-relazionali e di alcune competenze adattive che già emergono nella prima infanzia.

A Viganello verrà valorizzata la *pluridisciplinarietà* che caratterizzerà il Campus USI SUPSI, grazie alla sinergia nata tra i due enti universitari anche in relazione al servizio di asilo nido: un valore aggiunto sia per gli educatori che per le famiglie di questa sede. La sede di Locarno permetterà di proporre

progetti educativi con un innovativo concetto di *intergenerazionalità*: grazie alla presenza all'interno dello stabile di persone anziane e con disabilità si creeranno delle occasioni per far vivere ai residenti e ai bambini lo scambio tra generazioni.

La linea educativa

SUPSInido basa la propria visione educativa su saldi contributi teorici contemporanei e non, quali Brazelton, Gordon, Guerra, Malaguzzi, Montessori, Philipps e altri, con l'obiettivo di osservare il bambino e renderlo protagonista del suo percorso di crescita. SUPSInido stimola i propri collaboratori a seguire corsi di formazione continua e ad ispirarsi a metodi innovativi caratterizzati dalla ricerca dell'identità e delle potenzialità del bambino. Gli educatori si pongono così come figure di supporto, ben oltre l'antico ruolo di *accudimento e educazione*, per proporre un ambiente che accompagni in modo individualizzato verso l'autonomia, il benessere, l'apprendimento e la socializzazione.

Il contatto regolare con l'ambito formativo SUPSI permette di accogliere in stage e periodi di osservazione gli educatori di domani, un ulteriore stimolo per offrire un contesto che sappia declinare le forti basi teoriche ai bisogni effettivi dei sottogruppi.

Spazio e materiali, parte educante del servizio

Oltre all'importanza di offrire ai bambini delle figure di riferimento formate, accoglienti e attente ai loro bisogni, SUPSInido crede nel grande valore dello spazio come elemento che favorisce la crescita e lo sviluppo. Il mobilio di ogni sede è scelto e posizionato con attenzione per creare delle aree in cui i bambini trovano determinate proposte di gioco e di attività, che ruotano regolarmente per favorire la continuità, la scoperta e lo sviluppo dell'attenzione. Per i più piccoli sono previste aree morbide e specifici spazi di stimolazione (per esempio l'area "bianco e nero", che stimola la percezione e la discriminazione visiva fin dai primi mesi di vita), così come una camera tranquilla per riposare. Per i più grandi, oltre alle aree dedicate ad ogni sottogruppo, è disponibile uno spazio comune adibito allo sviluppo del movimento, sia in maniera spontanea che attraverso progetti a medio e lungo termine. Il giardino e le passeggiate caratterizzano le attività durante la bella stagione permettendo ai bambini di vivere e conoscere la natura anche al nido.

Pedagogia della relazione: elemento centrale del servizio SUPSInido

La missione educativa di SUPSInido si è tradotta da subito in un'attenta cura ai rapporti con le famiglie, che si declina in numerose occasioni. Al momento del saluto mattutino gli educatori si prendono sempre un tempo per parlare con i genitori, per darsi informazioni utili al lavoro educativo che caratterizzerà la giornata e anche per condividere le esperienze che migliorano l'interazione tra educatori e bambini. Lo stesso avviene al momento del ricongiungimento. I bambini sentono così la coerenza e il dialogo tra i due ambienti, testimoni dell'indispensabile fiducia reciproca che si instaura.

Oltre agli scambi quotidiani sono previsti regolari incontri con i genitori in cui famiglia e nido si scambiano vissuti, attese e riflessioni. È l'occasione in cui genitori ed

educatori arricchiscono il proprio bagaglio di conoscenze per tradurlo in un lavoro di supporto reciproco.

L'ambientamento

La cura della relazione nido-famiglia inizia durante l'ambientamento, il delicato momento di passaggio che segna l'entrata del bambino al nido e che permette ai due mondi di incontrarsi, dialogare e conoscersi. Partecipare con il proprio genitore ad alcuni momenti all'interno del nido prima dell'inizio della frequenza crea nel bambino una base sicura per avvicinarsi spontaneamente alla nuova figura di riferimento educativa, che a sua volta fungerà da ponte verso i nuovi spazi, gli altri educatori e i bambini già presenti. I tempi di questa fase sono variabili, si basano sull'età e sugli effettivi bisogni del bambino e della famiglia. L'attenzione che si ripone nel periodo di ambientamento crea nel bambino la serenità per avvicinarsi alle numerose esperienze che gli verranno proposte e permette di costruire il fondamentale canale di dialogo tra educatori e genitori, che passando del tempo all'interno del nido con il loro bambino possono conoscere meglio le figure di riferimento, osservare le interazioni tra adulti e bambini, prendere conoscenza delle routine e delle attività che presto loro figlio vivrà in prima persona.

Il rapporto famiglia-nido prosegue anche dopo l'ambientamento: la famiglia trova nel nido un ampio spazio simbolico, attraverso progetti educativi che favoriscono il racconto del bambino e del suo vissuto a casa. Vi sono poi occasioni in cui membri della famiglia tornano ad entrare anche fisicamente al nido, per esempio durante delle merende dedicate a particolari celebrazioni (festa della mamma, festa del papà, festa dei nonni).

Autonomia e sviluppo di sé

All'interno di SUPSInido ogni bambino è considerato come un individuo unico, ricco di risorse e abilità da valorizzare. Ogni percorso si basa sul riconoscimento delle potenzialità e degli interessi: il compito

principale degli educatori, oltre ad offrire le cure e le necessità essenziali per un sereno sviluppo, è di preparare il contesto e le proposte educative considerando le caratteristiche del gruppo e dei bambini. Si valorizza l'autonomia, regolata con abilità affinché il bambino possa esplorare responsabilità alla sua portata, che cresceranno con lui, e si mettono le basi per un adeguato sviluppo emozionale, favorendo la capacità di interagire efficacemente in differenti contesti e di riconoscere gli stati d'animo propri e altrui.

Il ruolo di un asilo nido non è più solamente quello di offrire "cure" ai bambini, oggi è riconosciuto il valore educativo di un servizio che porta i bambini alla conoscenza di sé, del proprio corpo attraverso il movimento, del ritmo della natura e molto altro. Rispettando il passo dei bambini si struttura la graduale integrazione delle regole e della convivenza tra pari e delle routines.

La linea educativa proposta da SUPSInido rende possibile accogliere tutti senza dover apportare particolari cambiamenti quando il gruppo è arricchito dalla presenza di bambini con caratteristiche particolari o con disabilità. È stato anche possibile adattare il percorso per i bambini di 3-4 anni, esigenza nata con il concordato HarmoS e con le modifiche alle normative legate all'obbligatorietà scolastica.

Ieri, oggi e domani

Ogni bambino arriva a SUPSInido con una propria esperienza e grazie all'attenzione e all'ascolto che trova all'interno del servizio sviluppa le basi per il suo domani.

La stessa attenzione ai bisogni viene applicata nell'organizzazione delle nuove sedi, che baseranno il proprio lavoro sull'esperienza maturata nei 15 anni di SUPSInido di Manno per dare la stessa qualità in maniera più estesa sul territorio. SUPSInido vuole rispondere ai bisogni dei collaboratori e degli studenti SUPSInido sviluppando un asilo nido che sia luogo di crescita, per il bambino e per la famiglia: un percorso che accoglie entrambi, un luogo di conoscenza e di cultura dell'infanzia declinato ai bisogni sociali e lavorativi attuali.

